



Università degli Studi di Palermo

Facoltà di Architettura

Presidenza

VERBALE DEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ DEL 30 SETTEMBRE 2010

Offerta Formativa A.A. 2010/11

Il Preside informa il Consiglio dello stato dell'arte del punto all'OdG, in riferimento alla Facoltà e all'Ateneo nel suo complesso. Nello specifico, il Preside illustra la necessità di attivare alcuni contratti sostitutivi al primo semestre. Il Preside dà lettura dei bandi relativi ai suddetti contratti, iniziando con il CdS Architettura sede di Agrigento.

Interviene la prof. M. Aprile, che chiede alcuni chiarimenti in merito e sottolinea la necessità di istruire un quadro generale per il I semestre per tutti i CdS; ove ciò non fosse, verrebbe meno una strategia complessiva per quel che riguarda l'offerta formativa della Facoltà.

Interviene il prof. G. Marsala, che sottolinea la necessità di una verifica complessiva ed al tempo stesso analitica della 'tenuta' dei singoli CdS relativamente alla copertura degli insegnamenti.

Il Preside informa il Consiglio che tale verifica è stata effettuata e che risulta positiva per il complesso dei CdS, garantendo per ciascuno l'avvio dell'A.A. Intervengono a riguardo, per chiarimenti, i proff. Aprile, Napoli e Bonafede.

Interviene la prof. Germanà che chiede chiarimenti a riguardo, relativamente al CdS SdA triennale e con particolare riferimento alla soglia massima della percentuale di numero di crediti che possono essere coperti da contratti esterni. La prof. Germanà sottolinea come tale soglia sia probabilmente superata per un numero trascurabile di crediti nel CdS SdA, e che al tempo stesso sia obbligatorio – a garanzia del diritto allo studio – avviare i corsi.

Interviene la prof. Bonafede, ricordando come la mozione discussa nel CdF precedente prevedesse la copertura per contratti esterni solo degli insegnamenti non affidati, nell'A.A. precedente, a ricercatori e docenti che – allo stato attuale – hanno rinunciato a tali insegnamenti per esprimere il proprio dissenso e protesta nei confronti del DL Gelmini. La prof. Bonafede chiede se questa pregiudiziale sia venuta meno e se le condizioni siano, nel frattempo mutate. La prof. Bonafede sottolinea come questa sua richiesta sia finalizzata ad una consapevole votazione da parte del Consiglio.

Interviene il prof. N.G. Leone, che esprime la necessità che le deliberazioni in merito siano definite preventivamente con una procedura di analisi e proposte articolate per gradini successivi e consequenziali. Il prof. N.G. Leone espone tale successione consequenziale, a partire da tre dati di fatto e di analisi: a. i CdS devono essere avviati per dovere istituzionale; b. la proposta di riforma Gelmini determina uno stato di disagio e di ansia tra le componenti universitarie; c. le regole stabilite in sede ministeriale per quel che attiene l'attivazione e l'avvio dei CdS sono regole meramente numeriche. A partire da questi tre assunti, il prof. Leone pone le seguenti domande/opzioni: 1. Si ritiene necessario dare avvio a tutti i CdS della Facoltà anche con qualche difficoltà (stante la protesta) e con il ricorso a contratti esterni? Se la risposta a tale prima domanda è – come è presumibile che sia per dovere istituzionale – positiva, si pongono le seguenti due domande/opzioni: 2. Si deve prevedere – limitatamente al I semestre – la copertura per contratti esterni solo degli insegnamenti non affidati, nell'A.A. precedente, a ricercatori e docenti che – allo stato attuale – hanno rinunciato a tali insegnamenti per esprimere il proprio dissenso e protesta nei confronti del DL Gelmini? 3. Si deve prevedere la copertura per contratti esterni degli insegnamenti annuali affidati, nell'A.A. precedente, a ricercatori e docenti che – allo stato attuale – hanno rinunciato a tali insegnamenti per esprimere il proprio dissenso e protesta nei confronti del DL Gelmini? Il Prof. Leone ritiene che si debba discutere di questi tre punti in successione. In caso che il punto 2 e 3 abbiano una deliberazione negativa, il Prof. Leone sottolinea come si renda necessario ipotizzare ulteriori soluzioni alternative. Una ipotesi praticabile è quella delle attività seminariali, già illustrata dal prof. Leone nel corso del dibattito del CdF precedente, ma che necessita di essere articolata nei diversi CdS in ragione delle loro specificità e struttura. In tale ipotesi, le modalità alternative di esercizio della didattica andrebbero notificate al Ministero, anche al fine di



sottolineare lo stato attuale di disagio, in un percorso di responsabilità differite ed esplicite, che coinvolga tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Interviene il prof. M. Panzarella, che concorda in toto con quanto affermato dal Prof. N.G. Leone. Il Prof. Panzarella sottolinea e condivide il richiamo al senso di responsabilità ed ai compiti istituzionali, così come il richiamo al rispetto del diritto allo studio. Inoltre, il prof. Panzarella ritiene non condivisibile e pregiudizievole l'ipotesi di non avviare la copertura per contratti esterni degli insegnamenti affidati, nell'A.A. precedente, a quei ricercatori che – allo stato attuale – hanno rinunciato a tali insegnamenti per esprimere il proprio dissenso e protesta nei confronti del DL Gelmini.

Interviene la prof. G. Napoli, a difesa delle motivazioni che hanno spinto – allo stato attuale – docenti e ricercatori a rinunciare ad insegnamenti per esprimere il proprio dissenso e protesta nei confronti del DL Gelmini. La prof. Napoli chiede inoltre chiarimenti in merito ad alcuni dettagli tecnici inerenti la tempistica intercorsa tra le rinunzie agli insegnamenti da parte di ricercatori e docenti ed il caricamento dell'Offerta Formativa di Ateneo nel RAD.

Interviene il Preside, che fornisce le delucidazioni in merito, sottolineando peraltro come – allo stato attuale – la Facoltà non abbia ancora bandito alcun contratto esterno, nel rispetto della protesta in atto e nella consapevolezza dello stato di disagio prodotto dalla proposta di riforma Gelmini.

Interviene la prof. M. Aprile, che chiarisce le motivazioni del suo intervento precedente e sottolinea la necessità di affrontare il quadro complessivo dell'offerta didattica, anche in funzione di una mirata redistribuzione delle risorse umane nei singoli CdS. La prof. Aprile prospetta inoltre una strategia comune inter-CdS.

Interviene nuovamente il Preside, che fornisce ulteriori chiarimenti in merito.

Interviene il Prof. F. Giambanco, che sottolinea la necessità di rispettare il diritto allo studio, l'impegno istituzionale nei confronti degli studenti e in particolar modo delle matricole, e la consequenziale necessità di dare avvio ai corsi. Il Prof. Giambanco auspica una rapida deliberazione in merito.

Interviene il Prof. N.G. Leone che riprende alcuni temi e questioni precedentemente esposte. Il Prof. Leone interviene a favore di una mozione articolata in tre parti, come esposto nel suo intervento precedente.

Interviene la Prof. T. Marsala, a favore della mozione presentata. La Prof. Marsala sottolinea tuttavia la difficile praticabilità della terza parte della mozione.

Interviene la Prof. Bonafede, che ricorda ulteriormente le cause dello stato attuale di disagio nell'avvio delle attività didattiche. Intervengono ulteriormente i proff. N.G. Leone e M. Panzarella per chiarire ulteriormente quanto precedentemente espresso.

Il Preside mette in votazione le tre parti della mozione. Per la prima parte si registrano 7 contrari e 5 astenuti. Per la seconda parte si registrano 5 astenuti. Per la terza parte si registrano 1 contrario e 13 astenuti.

Interviene il Prof. M. Guastella, che chiede alcuni chiarimenti in merito ai contratti esterni per i laboratori di 12 CFU. Il Prof. Guastella evidenzia alcune criticità che a riguardo emergono all'interno del Regolamento di Ateneo.

Bandi

Il Preside invita i Presidenti e i Segretari dei singoli CdS ad illustrare i rispettivi quadri di offerta didattica e le conseguenti necessità in merito ai bandi da attivare.

SI RIPORTANO LE RISPETTIVE APPROVAZIONI

SdA: 8 astenuti

Architettura Agrigento: 8 astenuti

Architettura Palermo: 11 astenuti

Pianificazione triennale: 5 astenuti



Pianificazione magistrale: 3 astenuti

Disegno Industriale: 6 astenuti

Interviene il Preside per illustrare e chiarire nello specifico modalità e tempistica del bando per le supplenze e i contratti.

Il Segretario

F.to Prof. F. Lo Piccolo

Il Preside

F.to Prof. Angelo Milone